

# Gli investitori puntano sulla finanza sostenibile

**MEGATREND** / In Svizzera nel 2019 il settore gestiva 1.163 miliardi di franchi, in crescita del 62% su base annua Stival: «A volte si applicano criteri poco severi e si ottiene una sostenibilità "leggera"; dobbiamo migliorare»

**Roberto Giannetti**

Il tema della sostenibilità sta diventando fondamentale nello sviluppo dell'industria finanziaria. Infatti, secondo l'ultimo studio di mercato di Swiss Sustainable Finance (SSF) in Svizzera sono investiti in modo sostenibile 1.163 miliardi di franchi (dati 2019), pari a circa un terzo del patrimonio amministrato localmente, con una crescita del 62% rispetto all'anno precedente. E in questo trend il Ticino non fa eccezione. Se ne è parlato ieri in una conferenza organizzata da Ticino for Finance in collaborazione con Swiss Sustainable Finance.

Nella sua introduzione, Franco Citterio, presidente di Ticino for Finance, ha affermato che il Consiglio federale auspica che la Svizzera diventi una piazza importante in questo ambito. E in seguito, Alberto Stival, di Swiss Sustainable Finance, ha affermato che una gestione patrimoniale cosiddetta sostenibile include considerazioni di natura ecologica, sociale e di governance (ESG).

## Aumento della domanda

Stival ha precisato che la domanda in questo settore è in aumento sia a livello di clientela privata (millennials, donne, e via dicendo), sia a livello di clientela istituzionale (case pensioni, assicurazioni, fondazioni), «anche a causa di un sempre maggiore intensificarsi di leggi e regole, che portano la finanza sostenibile a diventare quasi la normalità». «Sul medio-lungo termine - ha rilevato - gli investimenti ESG hanno un rapporto risk-return tendenzialmente migliore rispetto a quelli tradizionali».

Il settore ha conosciuto una crescita esponenziale. Infatti, dai 71 miliardi gestiti nel 2014, siamo arrivati agli oltre 1.100 miliardi di oggi. «Nel 2017 - ha



Ora il 38% dei fondi di investimento in Svizzera rispetta criteri di sostenibilità.

©SHUTTERSTOCK

**In Svizzera in questo momento il 38% dei fondi di investimento è gestito in modo sostenibile**

**La scelta di non adottare i criteri ESG implica rischi, come ad esempio un aumento della tassa sul CO<sub>2</sub>**

rilevato - solo il 9% dei fondi di investimento era sostenibile, mentre ora siamo al 38%».

Ma non tutti i fondi sono uguali. Infatti esistono otto 'livelli' di sostenibilità, e quelli che seguono regole meno stringenti praticano una «sostenibilità leggera».

## Revisione in vista

«Molti fondi che noi conteggiamo - ha spiegato - rientrano in questa categoria. Ma ci chiediamo se sia il caso di toglierli dalla nostra statistica a partire dal prossimo anno, visto che a volte si può rivedere il proprio portafoglio di investimenti sulla base di criteri molto leggeri, cambiando molto poco, per poi far rientrare il fondo nella categoria degli investimenti sostenibili. Noi invece puntiamo a fare migliorare veramente la situazione».

Nella tavola rotonda Walter Lisetto, di Axion Bank (affiliata del gruppo BancaStato) ha sottolineato che BancaStato,

vista la sua caratteristica di banca cantonale, ha un'attenzione particolare verso la sostenibilità, e che per esempio pubblica anche un Bilancio sociale e ambientale. «Non ci si può improvvisare sostenibili - ha illustrato - solo perché ora è una sorta di moda, ma occorre avere competenze. Per questo noi già da anni ci appoggiamo a Swisscanto, attiva dal 1996 in questo settore. Nel complesso, l'11% dei patrimoni è gestito secondo criteri ESG. Può sembrare basso, ma la nostra è soprattutto una clientela retail. Inoltre stiamo lavorando molto sulla formazione».

Dal canto suo Simone Malnati, della Banca del Sempione, ha detto che bisogna svolgere un'opera di educazione nei confronti della clientela, spiegando correttamente i rischi che si corrono nei due tipi di investimento. In quello «convenzionale» per esempio c'è il rischio che venga aumentata la tassazione sul CO<sub>2</sub>, che

causerebbe imposte per 4 miliardi di dollari alle aziende, colpendo direttamente i conti economici. Ma anche nella sostenibilità ci sono rischi. Per esempio nel 2010 c'è stata una grande crisi che ha colpito il settore solare, che ha causato molte perdite.

## Cattiva governance, più rischi

Dal canto suo Roberto Mastro-marchi, della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE), ha rilevato che molti investitori stanno entrando nel settore, e questo sta facendo salire il prezzo di alcune azioni. «Bisogna rendersi conto - ha detto - che una cattiva governance crea un rischio aziendale che si traduce in un cattivo andamento in Borsa».

Infine Fabio Poma, di WMM Group, ha commentato che «a parità di rischio-rendimento privilegiamo gli investimenti ESG. Nell'UE ci sono sempre più fondi con la certificazione ESG, e ora sono circa 1.800, circa il 50% del totale».

## 1 minuto

**A livello globale Paperoni ancora più ricchi**



### Studio di Allianz

Sulla scia del buon andamento delle Borse la ricchezza individuale è aumentata fortemente nel 2019. Fra gli abbienti primeggiano gli svizzeri, che hanno i maggiori attivi, ma che sono anche ultra-indebitati, secondo uno studio dell'assicuratore tedesco Allianz. Il patrimonio privato si è attestato l'anno scorso al valore record di 192.000 miliardi di euro. Rispetto a 2018 la crescita è stata del 10%, la più forte dal 2005. Il 10% più ricco - 52 milioni di persone, con averi netti medi di 240.000 euro - controlla l'84% della ricchezza planetaria. L'1% (1,2 milioni in media) detiene il 44% del totale.

### VONTOBEL FIDUCIOSA

Vontobel, gruppo bancario zurighese presente anche a Lugano e Locarno, conferma i suoi obiettivi finanziari, che vertono su una crescita annua dei nuovi afflussi netti di denaro compresi fra il 4% e il 6% del patrimonio amministrato. Il rendimento del capitale proprio dovrà essere di almeno il 14% e il rapporto costi/ricavi inferiore al 72%, ha comunicato la società. Almeno la metà dell'utile sarà da distribuire agli azionisti. Gli obiettivi sono validi fino al 2022.

### GB: DEFLUSSO DI FONDI

JPMorgan sta spostando 230 miliardi di dollari di attivi dalla Gran Bretagna a Francoforte nell'ambito della Brexit. Lo riporta l'agenzia finanziaria Bloomberg citando alcune fonti, secondo le quali lo spostamento delle sostanze è destinato a concludersi entro la fine dell'anno. Le grandi banche internazionali si stanno attrezzando per la Brexit, rafforzando le loro attività nell'Unione Europea, così da poter continuare a servire i loro clienti.

## CORRIERE DEL TICINO



**VISIONARY DAY**  
L'EVENTO DIGITALE PER LE IMPRESE

3 - 4 OTTOBRE:  
hackaton Fu-Turismo - [www.fu-turismo.ch](http://www.fu-turismo.ch)

5 - 9 OTTOBRE:  
5 giorni di webinar, tavole rotonde, live talk e contenuti streaming tenuti dalle più importanti figure del mondo imprenditoriale elvetico e internazionale

Informazioni e iscrizioni sul sito: [www.visionaryswiss.ch](http://www.visionaryswiss.ch)

